



Prot. n. * _____
(* riportato nei metadati Doqui)

Alessandria, _____

Rif. metadati Doqui: class. 6.10.20/02_Pidr/2102-2015A (PICN3731)/33
Rif. prot. Preced.:34274/2015

Al Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo n. 44 – 00147 Roma
(PEC: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo,
Montagna, Foreste
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Difesa del Suolo
Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino
(PEC :difesasuolo@cert.regione.piemonte.it)

E p.c. All'autorità di Bacino del Fiume Po Parma
PEC: protocollo@postacert.adbpo.it

Oggetto: P.I.3731/CN – Art. 18 della l.r. 40/1998 e s.m.i. e art. 25 del d.lgs 152/2006 e s.m.i..

Procedimento di espressione del parere regionale nell'ambito della fase di valutazione della procedura di VIA di competenza statale inerente al progetto "Realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente mediante ricostruzione di sbarramento fluviale con innalzamento abbattibile sul fiume Tanaro", localizzato nel Comune di Alba in Provincia di Cuneo.

Proponente: Società Tanaro Power S.p.a. – pos. 2015-117/PAR.

Riunione del 17/03/2017.

In riferimento al procedimento in oggetto:

PREMESSO che quest'Agenzia si è già espressa sul progetto originario in sede di Conferenza dei Servizi presso la Regione Piemonte con nota prot. n. 2442 del 02/02/2017, che si allega in copia;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla Società Tanaro Power a mezzo PEC in data 24/02/2017 (assunta al protocollo AIPO in data 27/02/2017 al n. 4746), relativa ad una nuova soluzione progettuale con spostamento dell'impianto verso valle a circa mt 100,00 rispetto all'originaria previsione;

si rappresenta quanto segue:

- diversamente da quanto riportato nella documentazione integrativa trasmessa, l'attraversamento individuato più a valle **non rappresenta una soglia, ma un semplice attraversamento in sub-alveo** della condotta fognaria consortile;

continuano conseguentemente a valere tutte le considerazioni riportate nella succitata nota prot. n. 2442 del 02/02/2017, e pertanto si continua

**AD ESPRIMERE PER QUANTO DI COMPETENZA AI FINI IDRAULICI PARERE NEGATIVO
AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 E DI COMPATIBILITA' CON IL P.A.I.**

alla realizzazione dell'intervento proposto.

Allegati:

- nota AIPO prot. n. 2442 del 02/02/2017.

Si comunica, altresì, che per precedenti impegni assunti non si riesce a partecipare alla riunione del Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica, fissata per il giorno 17 /03/2017.

Il Dirigente Sub Area Piemonte Orientale

Dott. Ing. Carlo Condorelli
(firmato digitalmente)

(R.P.: Ing. L. Vattimo)



(N.B.: tutte le successive comunicazioni dovranno essere direttamente trasmesse all'Ufficio Operativo di Alessandria all'indirizzo PEC di seguito riportato: ufficio-al@cert.agenziapo.it).

Prot. n. * 2442/2017
(* riportato nei metadati Doqui)

Alessandria, 2 FEB. 2017

Rif. metadati Doqui: class. 6.10.20/02_Pidr/2102-2015A (PICN3731)/25
Rif. prot. Preced.:34274/2015

Alla Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo,
Montagna, Foreste
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Difesa del Suolo
Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino
(PEC :difesasuolo@cert.regione.piemonte.it)

E p.c.

All'autorità di Bacino del Fiume Po
Parma
PEC: protocollo@postacert.adbpo.it

Oggetto: P.I.3731/CN – Art. 18 della l.r. 40/1998 e s.m.i. e art. 25 del d.lgs 152/2006 e s.m.i..
Procedimento di espressione del parere regionale nell'ambito della fase di valutazione della procedura di VIA di competenza statale inerente al progetto "Realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente mediante ricostruzione di sbarramento fluviale con innalzamento abbattibile sul fiume Tanaro", localizzato nel Comune di Alba in Provincia di Cuneo.

Proponente: Società Tanaro Power S.p.a. – pos. 2015-117/PAR.

Conferenza dei Servizi del 02/02/2017 ore 10,30.

In riferimento al procedimento in oggetto:

VISTA la comunicazione della Regione Piemonte del 25/01/2017 prot. n. (assunta al protocollo AIPO in data 25/01/2017 al n. 1595), relativa alla convocazione della seconda riunione della Conferenza dei Servizi inerente il progetto di "Realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente mediante costruzione di sbarramento fluviale con innalzamento abbattibile sul fiume Tanaro", localizzato nel Comune di Alba in Provincia di Cuneo, presentato dalla Società Tanaro Power S.p.a.;

ESAMINATA la documentazione tecnica progettuale trasmessa dal proponente a quest'Agenzia, in allegato alla relativa nota del 17/09/2015 (assunta al protocollo AIPO in data 09/10/2015 al n. 29529);

VISTA la successiva nota di quest'Agenzia (prot. n. 916 del 15/01/2016), con la quale:

- si segnalavano, dal punto di vista idraulico, una serie di criticità relative alla compatibilità dell'intervento con l'attuale assetto idraulico del corso d'acqua e con la vigente pianificazione di bacino;
- si invitava il proponente a valutare, prioritariamente, la possibilità di una soluzione progettuale alternativa che prevedesse una diversa localizzazione dello sbarramento, possibilmente in corrispondenza di un'opera trasversale esistente, così come previsto dalla "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce fluviali – Criteri integrativi per la valutazione della compatibilità di opere trasversali e degli impianti per l'uso della risorsa idrica", dell'Autorità di Bacino per il Fiume Po (allegato alla Deliberazione n. 8 del 21/12/2010), ricordando, come riportato nella succitata direttiva che la scelta deve essere ispirata al criterio generale di salvaguardare i tratti dei corsi d'acqua ancora in condizioni di prevalente naturalità, e che fra gli obiettivi specifici della fascia A del PAI vi è quello di mantenere e/o recuperare condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo e favorire ovunque possibile, l'evoluzione naturale del corso d'acqua, evidenziando che in tale contesto il termine naturalità deve essere inteso come "non modificato dalla costruzione di opere che condizionano l'assetto idraulico e l'evoluzione morfologica";
- si rimandava, per i criteri della scelta della localizzazione e della tipologia, ai dedicati paragrafi 3.1 e 3.2 della direttiva, facendo presente che ai fini della verifica della compatibilità idraulica dell'intervento devono essere idoneamente indagati tutti i relativi aspetti evidenziati negli stessi;
- si ricordava che al fine di non incrementare la pericolosità idraulica, le nuove opere devono preferibilmente essere localizzate in tratti dove non siano presenti estese e significative aree di deflusso della piena (fascia A), all'esterno dell'alveo attivo o inciso del corso d'acqua;
- si richiedevano, in mancanza della trasmissione da parte del proponente di una soluzione progettuale alternativa confacente ai criteri summenzionati, tutta una serie di integrazioni progettuali per meglio valutare la compatibilità dell'intervento in progetto dal punto di vista idraulico, ai sensi del T.U. 523/1904 e delle Norme di Attuazione del PAI vigente;

ESAMINATA la documentazione tecnica progettuale integrativa trasmessa dal proponente (assunta al protocollo AIPO in data 18/11/2016 al n. 28315);

CONSIDERATO non è stata presentata una soluzione progettuale alternativa ai fini localizzativi, e di fatto l'intervento proposto continua a prevedere la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente mediante costruzione di sbarramento fluviale con innalzamento abbattibile sul fiume Tanaro, localizzato nel

Comune di Alba in Provincia di Cuneo, immediatamente a monte dell'immissione del torrente Cherasca, così costituito:

- traversa fluviale di tipo mobile ad assetto variabile costituita da una platea fissa in c.a. avente una quota di sommità di 152.00 m s.l.m., sormontata da uno sbarramento mobile a doppia falda completamente abbattibile (quota di regolazione di 156.50 m s.l.m.);
- canale dissabbiatore / dispositivo di rilascio di quota del DMV;
- canale di adduzione in sponda sx, con bocca di presa dotata di sgrigliatore meccanico;
- locale macchine con turbine in sponda sx;
- locale automazione e consegna
- canale di restituzione in sponda sx, con restituzione delle portate derivate circa 800 m a valle della sezione di presa;

CONSIDERATO che la soluzione progettuale alternativa prospettata, in risposta alle richieste fatte dalla Regione Piemonte, **continua a non prevedere una soluzione alternativa ai fini localizzativi**, prevedendo la realizzazione di una traversa fluviale di tipo mobile ad assetto variabile costituita da una platea fissa in c.a. avente una quota in sommità di 152.00 m s.l.m., sormontata da uno sbarramento mobile a doppia falda completamente abbattibile (quota di regolazione di 156.50 m s.l.m.) e da una centrale in corpo traversa, costituito dalle seguenti opere:

- Nuova traversa.
- Sistema di ritenuta a doppia falda mobile
- Canale dissabbiatore
- Canale Turbina DMV
- Bocca di presa dotata di sgrigliatore meccanico
- Turbine
- Locale automazione e consegna;

VISTO il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

VISTO il R.D. 11/12/1933 n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;

CONSIDERATO che l'intervento si colloca all'interno delle fasce fluviali del P.A.I.;

RICHIAMATE:

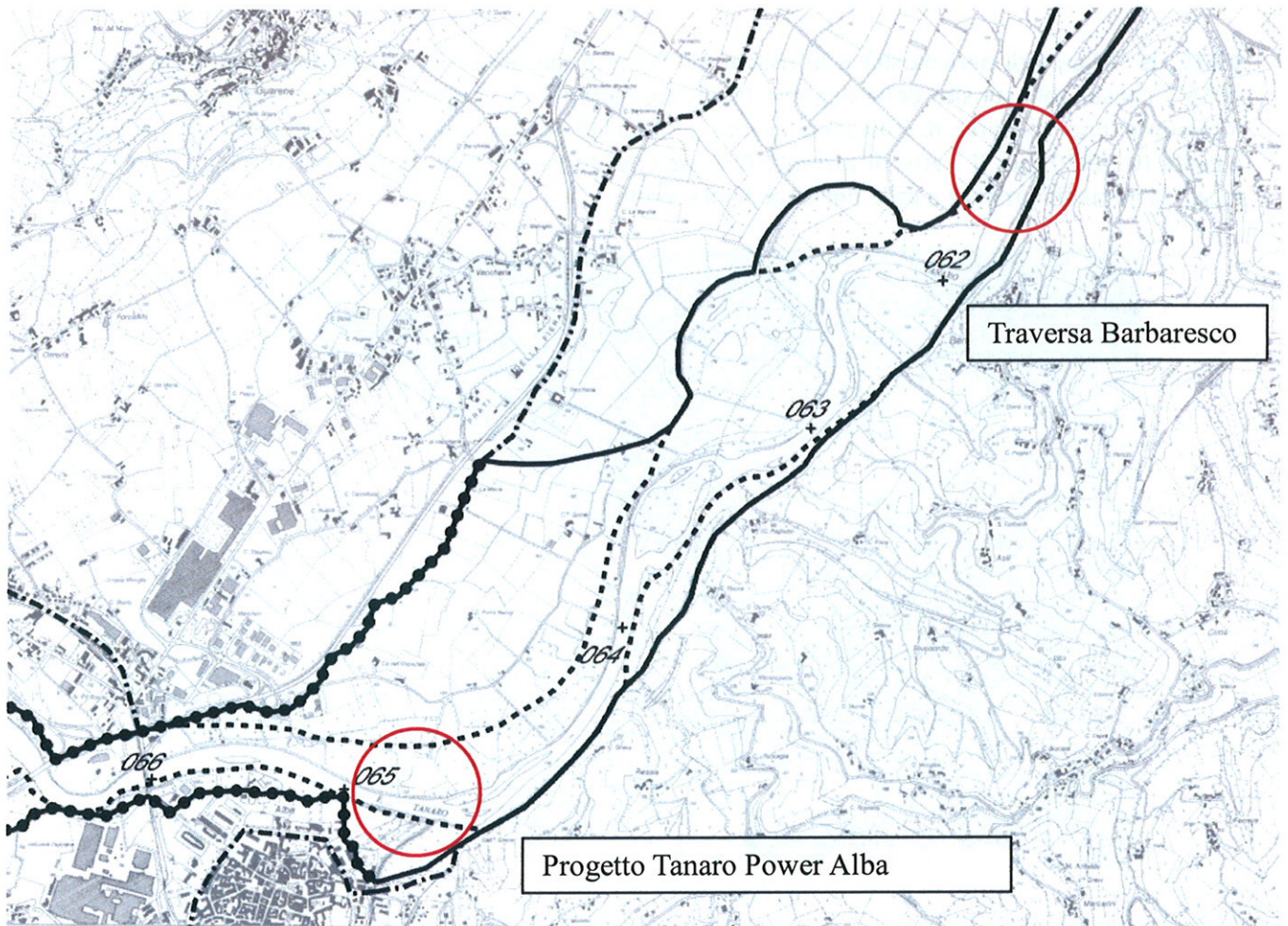
- le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po);
- la “Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B”, approvata con Deliberazione n. 2 in data 11 maggio 2009 e aggiornata con Deliberazione n. 10 in data 5 aprile 2006 del Comitato

- CONSIDERATO** che:

-



- 4

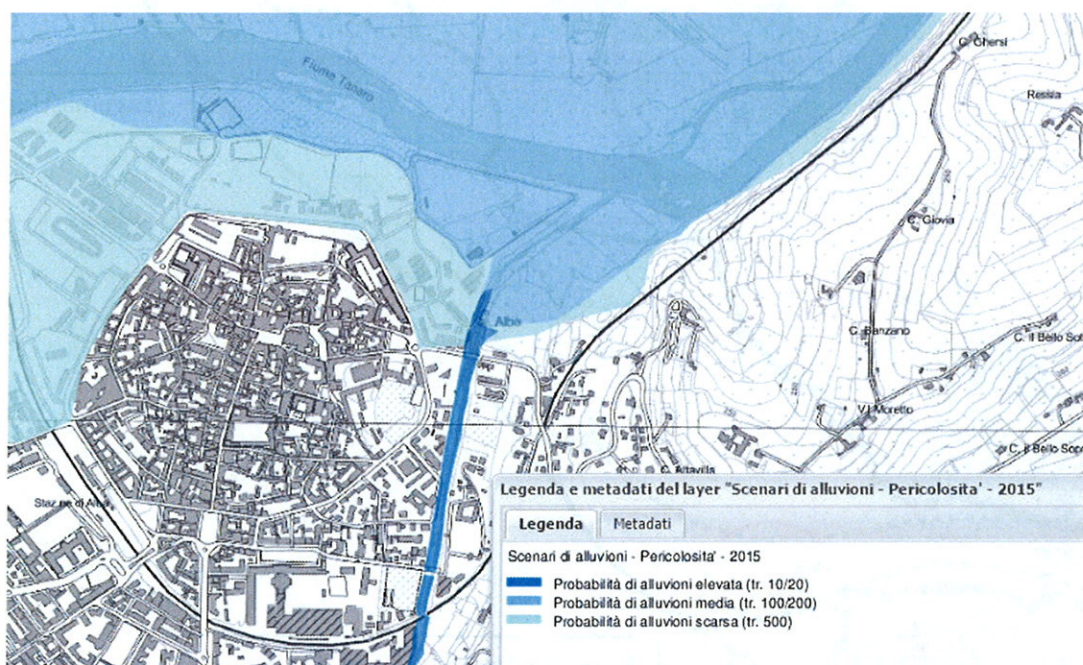


(Estratto Foglio 193— sezione IV – Castagnole delle Lanze - Tanaro 10)

e l'area di impianto presenta in sinistra idraulica una ampia estensione della fascia A oltre il limite dell'alveo inciso;

RICORDATO secondo quanto specificato nel documento del Piano Stralcio delle fasce fluviali, "Metodo di delimitazione delle fasce fluviali" che la fascia A è definita come inviluppo fra le aree sede di deflusso della piena di riferimento (criterio idraulico) e le forme fluviali potenzialmente riattivabili durante gli stati di piena (criterio geomorfologico), e che tale ultimo criterio può meglio essere specificato mediante l'introduzione della fascia di divagazione massima compatibile, ovvero di quella porzione di regione fluviale all'interno della quale l'alveo di un corso d'acqua può divagare o meglio **deve essere lasciato libero di divagare anche al fine del conseguimento di configurazioni morfologiche meno vincolate e più stabili;**

VISTE le "Mappe di pericolosità e di rischio del Piano di gestione rischio alluvione (PGRA) aggiornate al 2015" consultabili sul sito della Regione Piemonte inerenti il Comune di Alba, che assegnano all'area di intervento uno scenario di alluvione avente probabilità media. Considerata la probabilità di alluvioni elevata (tr 10/20) per il tratto di torrente Cherasca nel concentrico di Alba, la cui immissione in Tanaro si localizza immediatamente a valle dell'area di intervento:



ATTESO che l'Autorità di Bacino del Fiume Po di Parma con nota prot. n. 7792/41 del 17/11/2015 ha espresso un parere nell'ambito della procedura di VIA nazionale sulla realizzazione dell'impianto di che trattasi evidenziando una serie di criticità legate alla compatibilità dell'opera ai sensi dell'art. 38 delle Norme di Attuazione del PAI (di seguito NA) e delle collegate Direttive Infrastrutture, Traverse e Sedimenti, il cui parere è di competenza della scrivente Agenzia nonché oggetto del presente atto, evidenziando che:

- la realizzazione della nuova traversa è prevista in un tratto del corso d'acqua in condizioni di significativa naturalità, caratterizzato nello stato attuale da continuità longitudinale e possibilità di libera divagazione dell'alveo inciso in sx idrografica;
- nel tratto appena a valle è presente in destra la confluenza del torrente Cherasca;
- la delimitazione delle fasce fluviali nel tratto interessato individua una fascia A di deflusso e di riattivazione di forme fluviali durante gli eventi di piena, che comprende in sponda sx ampie aree

golenali ed una fascia B ancora più ampia, nelle quali non sono presenti beni esposti e insediamenti antropici che richiedano il controllo dei processi di mobilità o di esondazione;

- tali aree golenali sono state interessate durante gli eventi alluvionali più gravi, quali quelli del 1994, da intensi processi erosivi di sponda e dalla riattivazione di canali di deflusso e di rami laterali;

CONSIDERATO che in attuazione del PAI e del PDGPO deve essere:

- favorita la libera evoluzione dei processi di mobilità planimetrica del corso d'acqua all'interno della fascia A;
- accertata la compatibilità dell'intervento con le dinamiche di deflusso ed espansione delle piene definite nella delimitazione delle fasce;

VALUTATO che:

- la realizzazione della nuova traversa in alveo va ad inserirsi in un contesto dell'ambito fluviale in condizioni di significativa naturalità, e va a costituire di fatto un elemento di artificializzazione ed un vincolo alla libera evoluzione morfo-dinamica del corso d'acqua;
- coerentemente con le norme di attuazione del PAI, che in tale zona individuano un'ampia fascia A di libera divagazione dell'alveo in sinistra idraulica, non sia opportuno contrastare l'evoluzione naturale del corso d'acqua, che la nuova opera di fatto andrebbe fortemente a limitare;

**SI ESPRIME PARERE NEGATIVO
AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 E DI COMPATIBILITA' CON IL P.A.I.**

alla realizzazione dell'intervento proposto.

Il Dirigente Sub Area Piemonte Orientale
Dott. Ing. Carlo Condorelli

R.P. (Ing. Luigi Vattimo)



(Referente: Ing. L. Vattimo)

(N.B.: tutte le successive comunicazioni dovranno essere direttamente trasmesse all'Ufficio Operativo di Alessandria all'indirizzo PEC di seguito riportato: ufficio-al@cert.agenziapo.it).